

**Parrocchia Sacro Cuore di Gesù  
e Madonna di Loreto - Cosenza**  
*www.parrochialoreto-cs.it*

Anno 15° n. 4  
25 Gennaio 2015  
3<sup>a</sup> Domenica del Tempo Ordinario

# Foglia della Domenica

*a cura di Ernesto Porro e Vincenzo Ventimiglia*

## «Gesù, rivelatore del regno di Dio»

Dio rivela i segni della sua presenza nella Chiesa e nei fratelli. In ogni celebrazione eucaristica risuona l'impellente invito di Cristo: *Convertitevi e credete nel Vangelo*. L'intensa ricerca della verità favorisce un continuo processo di attesa e di purificazione e fa tendere sempre più all'Assoluto nel desiderio che questo si riveli.

La Parola di Dio ci prospetta tre possibilità, tre strade da percorrere: quella della conversione, quella della chiamata e quella del tempo. Il brano del profeta Giona riprende e amplifica il tema evangelico della conversione. La conversione degli abitanti di Ninive va di pari passo con quella del profeta stesso. Egli è impegnato a purificare la sua visione di Dio per riconoscerlo come è buono e misericordioso.

Il tema del tempo è sviluppato da Paolo, dice: «Il tempo si è fatto breve». Il tempo di Cristo è un tempo particolare: tempo di pienezza, tempo di salvezza, tempo di amore. Il tempo è dunque luogo di decisione. È lo spazio dove ciascuno è chiamato a riconoscere Dio e a pronunciarsi per lui.

Il Vangelo presenta il primo annuncio della salvezza. Esso inaugura il tempo messianico, l'attuarsi stesso della salvezza. Ma ciò che fa la pienezza del tempo è la predicazione di Gesù, il lieto messaggio, la «Buona Novella» che egli comunica agli uomini da parte di Dio. Questo appello del Signore risuona per l'umanità intera e più concretamente risuona nella storia di ogni uomo. Un legame inscindibile esiste tra questo annuncio e la sua accoglienza: è la dinamica della conversione e della fede da parte dei destinatari della «buona novella». Il tempo dell'uomo è dunque fissato dalla Parola di Cristo. Esso si trasforma nell'«oggi» dove la presenza di Dio incontra l'uomo. Lo incontra per un progetto che trascende la storia umana e si inserisce direttamente nel cuore del Padre, dal quale ha origine ogni creatura e tutta la creazione.

L'episodio della chiamata dei quattro primi discepoli è l'esemplificazione storica dell'incontro con Cristo nella vita. Se l'incontro è vero non lascia mai le cose come sono. Soprattutto non lascia mai il cuore dell'uomo come lo trova. Vi è una conversione che parte dall'uomo, ma è sempre conseguente ad un invito del Signore che ci precede e ci accompagna. Seguire Cristo ha una nota dominante: la radicalità. Tale radicalità è la condizione esistenziale per una feconda trasparenza dell'annuncio della salvezza.

L'esperienza dell'incontro con Cristo, di essere dei salvati, non può che farci sentire l'urgenza della testimonianza, del *contagio*. Diveniamo così, a nostra volta, annunciatori del dono che abbiamo ricevuto, dell'incontro che ci è capitato, della Persona che è entrata nella nostra vita: Cristo Signore. Tale testimonianza, esige una perfetta docilità e disponibilità a lasciar operare la Parola nella nostra vita.

Ma davanti alla chiamata di Dio sorge un dilemma. Quale rapporto misterioso si dipana fra la volontà di Dio e la volontà dell'uomo, fra la gratuità di Dio che ci interpella e la nostra libertà? Di fronte a questo quesito la pagina evangelica ci invita a guardare alla persona umana e a come la sua fede vada esplicitandosi in un sì. La chiamata a qualunque disegno di Dio è una questione di innamoramento: Dio si innamora delle sue creature. Ciò viene sempre prima di ogni nostra risposta di amore. La libertà coincide perciò con il nostro desiderio e si esplicita nel nostro desiderio. E la libertà va intesa come piena realizzazione di noi. Riconosciamo la pienezza della nostra realizzazione nel progetto che Dio ci propone chiamandoci a rispondere il nostro sì. Ciò non esclude una possibile drammaticità della nostra risposta e del rapporto con il Signore. Ma questa si riferisce a qualsiasi processo di trasformazione all'interno della nostra vita. Solo la nostra libertà innamorata potrà dire, come i discepoli, «eccomi», rispondendo (quasi ciecamente) in modo totale e responsabile all'amore di un Dio innamorato ed assetato di noi.

da «@lleluia 2/B»

**Domenica 1° febbraio, alcuni volontari della Caritas parrocchiale raccoglieranno offerte di denaro e di beni non deperibili, per la mensa dei poveri a San Francesco d'Assisi. Ci affidiamo al vostro buon cuore GRAZIE.**

**Ogni Lunedì in cappella dalle 19.30 alle 21.00 "Lectio Divina" guidata da don Michele Fortino**

## in Ascolto della Parola

### PRIMA LETTURA (Gn 3,1-5.10)

*I Niniviti si convertirono dalla loro condotta malvagia.*

#### Dal libro del profeta Giona

**F**u rivolta a Giona questa parola del Signore: «Alzati, va' a Ninive, la grande città, e annuncia loro quanto ti dico». Giona si alzò e andò a Ninive secondo la parola del Signore. Ninive era una città molto grande, larga tre giornate di cammino. Giona cominciò a percorrere la città per un giorno di cammino e predicava: «Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta». I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, grandi e piccoli. Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece. *Parola di Dio.*

### SECONDA LETTURA (1Cor 7,29-31)

*Passa la figura di questo mondo.*

#### Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

**Q**uesto vi dico, fratelli: il tempo si è fatto breve; d'ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero; quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che gioiscono, come se non gioissero; quelli che comprano, come se non possedessero; quelli che usano i beni del mondo, come se non li usassero pienamente: passa infatti la figura di questo mondo! *Parola di Dio.*

### SALMO RESPONSORIALE

#### Dal Salmo 24

*«Fammi conoscere,  
Signore,  
le tue vie»*

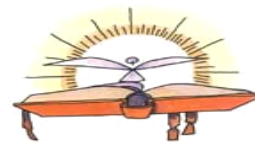
Fammi conoscere, Signore, le tue vie,  
insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,  
perché sei tu il Dio della mia salvezza. **R/.**

Ricordati, Signore, della tua misericordia  
e del tuo amore, che è da sempre.

Ricordati di me nella tua misericordia,  
per la tua bontà, Signore. **R/.**

Buono e retto è il Signore,  
indica ai peccatori la via giusta;  
guida i poveri secondo giustizia,  
insegna ai poveri la sua via. **R/.**



### CANTO AL VANGELO (Mc 1,15)

**Alleluia, alleluia.** *«Il Regno di Dio è vicino;  
convertitevi e credete nel Vangelo».* **Alleluia**

### VANGELO (Mc 1,14-20)

*Convertitevi e credete al Vangelo.*

#### ✠ Dal Vangelo secondo Marco

**D**opo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui. *Parola del Signore.*